



## Incentivi per la decarbonizzazione industriale Hard-To-Abate: domanda 2023

### A CHI SI RIVOLGONO GLI INCENTIVI

Possono beneficiare degli incentivi per la decarbonizzazione industriale "Hard-To-Abate – HTA" i seguenti soggetti:

- le imprese di qualsiasi dimensione, anche in forma congiunta
- gli Organismi di Ricerca, in qualità di co-proponenti.

Gli aiuti vengono concessi a coloro che lavorano nei comparti "hard to abate", ossia nei settori nei quali è più difficile abbattere le emissioni di carbonio. Ci riferiamo, cioè ai settori della siderurgia, della raffinazione del petrolio, della chimica, del cemento, della ceramica, della carta, del vetro, della produzione alimentare.

### COSA FINANZIANO GLI INCENTIVI DECARBONIZZAZIONE INDUSTRIALE

Gli incentivi HTA finanziano i piani di decarbonizzazione industriale che devono prevedere in alternativa la realizzazione di:

- un progetto di ricerca industriale o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali eventualmente abbinato, in modo connesso e funzionale in relazione all'obiettivo comune del Piano di decarbonizzazione industriale da realizzare, a un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile (capo IV del decreto 15 marzo 2023)
  - un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile in sostituzione di idrogeno grigio (capo IV del decreto 15 marzo 2023)
  - un progetto di investimento che preveda l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali (Capo III del decreto 15 marzo 2023)
- In quest'ultimo caso, il progetto può essere eventualmente abbinato, in modo connesso e funzionale in relazione all'obiettivo comune del Piano di decarbonizzazione industriale da realizzare, a:
- un progetto di ricerca industriale o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio;
  - un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile.

### LE RISORSE

La dotazione finanziaria ammonta a **1 miliardo di euro**, a valere sulle risorse messe a disposizione dalla *Missione 2, Componente 2 del PNRR* per l'attuazione dell'*Investimento 3.2 "Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate"*.

Le risorse sono ripartite come segue:

- **450 milioni di euro** per il finanziamento di progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio e di progetti di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile;
- **550 milioni di euro** per il finanziamento di progetti di investimento che prevedono l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali.

Il 40% delle risorse è destinato alla realizzazione di progetti e interventi finalizzati alla sostituzione di **più del 90% del metano e dei combustibili fossili** nei processi produttivi con idrogeno a basse emissioni di carbonio.

Un altro 40% delle risorse è riservato alle **Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

### COSA SONO GLI INCENTIVI PER LA DECARBONIZZAZIONE INDUSTRIALE

Gli incentivi per la decarbonizzazione industriale "Hard-To-Abate – HTA" sono contributi a fondo perduto destinati alle imprese di qualsiasi dimensione e agli Organismi di Ricerca (in qualità di co-proponenti). Possono presentare domanda coloro che intendono realizzare un piano di **decarbonizzazione industriale** principalmente attraverso l'utilizzo di **idrogeno a basse emissioni** di carbonio, nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire, che utilizzano i combustibili fossili come fonte di energia. L'incentivo sostiene solo progetti con costi e spese ammissibili **non inferiori a 500.000 euro**.

### Spese e costi ammissibili

Sono ammissibili, nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di agevolazioni, le spese e i costi, da rilevare separatamente per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, riguardanti:

- il personale dell'impresa proponente.
- gli strumenti e le attrezzature nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo.
- la ricerca contrattuale, quali le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché i costi per i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo;
- le spese generali calcolate su base forfettaria nella misura del 25 (venticinque) per cento dei costi diretti ammissibili del progetto, ad esclusione dei costi diretti ammissibili di subappalto, del sostegno finanziario a terzi e di eventuali costi unitari o somme forfettarie comprendenti costi indiretti
- i materiali utilizzati per lo svolgimento del programma

### SCADENZA DOMANDE

È possibile presentare domanda Dal 20 marzo 2023 al 30 giugno 2023.